

ANALISI BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

UNA SOSTENIBILITA' ECONOMICA A RISCHIO

Per legge, gli atenei devono rispettare alcuni parametri legati alla sostenibilità economica e finanziaria racchiusi nell'indice "ISEF" (indicatore di sostenibilità).

La spesa per i fitti passivi e l'indebitamento influiscono negativamente sulla sostenibilità economica di un Ateneo. Così come la spesa per il personale che, a causa dei reclutamenti straordinari di ricercatori divenuti poi professori associati, è in continua crescita. Gli altri fattori dell'indice sono il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ricevuto dal Ministero e le tasse studentesche (scese di 14 mln tra il 2017 e il 2022).

Il peggioramento della sostenibilità peggiora la possibilità di ricevere punti organico premiali (il 50% del totale) da destinare alle assunzioni di personale e la possibilità di poter accreditare nuovi sedi e corsi di studio.

GLI AFFITTI CHE STIAMO PAGANDO E CHE PAGHEREMO

Pertanto capite bene che il canone che dovremo versare a Lendlease per il **Campus MIND (si ipotizzano almeno 25 milioni di euro all'anno da pagare per 27 anni)**, unito ad alcuni canoni che continuiamo a pagare come quello alla Curia per gli uffici di via S. Antonio (2,1 milioni l'anno, ma è destinato a salire dall'anno prossimo) o quello ad ALER per le residenze studentesche (2,5 milioni), potrebbero influire negativamente sul nostro indice di sostenibilità economica e finanziaria.

LA SPESA PER IL PERSONALE AUMENTA: E' FUORI CONTROLLO QUELLA DEI DOCENTI

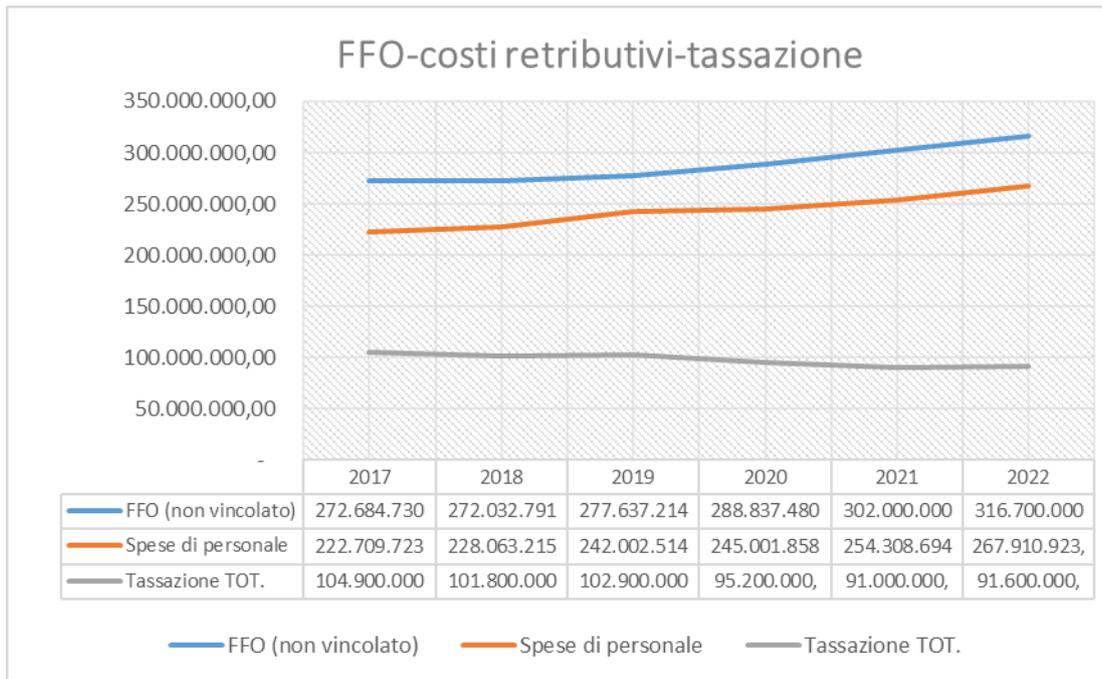
Anche nel 2022 la spesa per le retribuzioni dei docenti è cresciuta. E' salita di 16,7 mln, mentre quella del personale TAB è cresciuta di soli 0,9 mln. Si tenga presente che i costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca erano già aumentati di 16,3 milioni nel 2021: **in soli 2 anni la spesa per i docenti è cresciuta del 15% e di oltre il 24% se consideriamo gli ultimi 5 anni**. Infatti, nel periodo 2017/2022, i costi retributivi sono cresciuti di + 45,2 mln (+20,3%) di cui: 38,2 mln in capo ai docenti (+24,6%) e 7 mln in capo al personale TAB (+10,4%).

Anni 2017/2022	Docenti e ricercatori	Personale TAB
Crescita in milioni	38,2 mln	7 mln
Crescita percentuale	+24,6%	+10,4%

NEL NOSTRO ATENEO LE SPESE PER IL PERSONALE STANNO AUMENTANDO MOLTO PIÙ DELLE ENTRATE, MENTRE NEL RESTO D'ITALIA È L'OPPOSTO.

Anni 2017/2022	Italia	UniMi
Costi del personale	+6,44%	+15,72%
Entrate da FFO e tasse studenti	+12,13%	+8,54%

Negli anni tra il 2017 e il 2022, i costi del personale sono cresciuti di +35,1 mln, passando da 223 a 258 mln. Le entrate da FFO e tassazione studentesca sono cresciute di +31,1 mln, passando da 364 a 395 mln. Si tenga presente che nello stesso periodo le entrate da tassazione studentesca sono scese di -14 mln, passando da 105 a 91,6 mln.



Tra il 2017 e il 2022: FFO (+44,1 mln) e costi retributivi (+38,9 mln) in crescita, entrate da tassazione studentesca in calo (-13,3 mln).

Nella relazione al bilancio, l'amministrazione prevede che in futuro FFO e costi retributivi si stabilizzeranno, al netto dei reclutamenti straordinari previsti per il periodo 2022/26 che aumenteranno di pari passo le due voci. Anche le entrate da tassazione studentesca dovrebbero stabilizzarsi.

A nostro parere, è possibile una riduzione delle entrate da contribuzione studentesca dovuta al verosimile decremento di immatricolazioni prevedibile nei prossimi anni, a causa della diminuzione di studenti già registrata alle scuole dell'obbligo (dovuto al fatto che in Italia ci sono sempre meno giovani). Inoltre, si dovrebbe tenere conto di una fisiologica dinamica di aumento dei costi retributivi (scatti stipendiale ed adeguamenti ISTAT per la docenza e rinnovi del Contratto Nazionale -CCNL- per il personale TAB).

CONTO ECONOMICO.

Commento. Entrate 646,6 mln = +49,1 mln. Uscite 630 mln = +66,7 mln

A) PROVENTI OPERATIVI = 640,8 M (+59).

I) PROVENTI PROPRI = 163,9 M (+21,3).

1) Proventi per la didattica = 91,7 M (+0,6):

- Contribuzione studentesca (seconda rate) 77,7 M (+0,2): il dato ora si è stabilizzato. Nel 2021 c'era stato un calo di 4,7 milioni imputabile al nuovo sistema di tassazione e l'innalzamento della no tax area che ha ridotto stabilmente questi introiti.

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico = 14 M (+1,6):

- Ricerca commissionata 5,3 M (+0,9);
- Prestazioni a tariffario 4,9 M (+0,3);
- Consulenze 3,2 (+0,4).

Contro terzi: a favore del bilancio = 2,3 M (invariato); nel 2021 si registrò un aumento di +850.000 € mentre nel 2020 si registrò un calo di -700.000 €; a favore individuale dei professori ordinari = 951.000 € (+157.000); a favore individuale dei professori associati = 650.000 € (-113.000); a favore individuale dei ricercatori = 248.000 € (-152.000); a favore individuale dei PTA = 828.000 € (+32.000).

Commento. Dell'entrata da conto terzi che va al bilancio d'ateneo (fino al 15%), una quota del'80% (era al 45% fino al 2020) alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Nel corso del 2021 la CGIL ha lottato strenuamente chiedendo l'aumento della quota di conto terzi che dal bilancio va ad alimentare il F.C.A. elevandola, dalla precedente

quota del 45%, al 80%. Sul finire del 2021 la lotta è stata vinta: il CdA ha deliberato che per le entrate dal 2021 al 2026 la quota sarà del 80%.

Il conguaglio del F.C.A. normalmente viene distribuito nel mese di giugno.

Per distribuire circa 1.000 € lorde pro capite, sono necessari circa 2.000.000 €. Ricordiamo che nel 2021 vennero distribuiti meno di 100 € pro capite di conguaglio: l'obiettivo è di mantenere almeno i 1.000 € di conguaglio del giugno 2022.

3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi = 58,2 M (+19).

- PRIN 4,9 M (+0,4);
- Altri MUR 1,4 M (+0,3);
- PNRR 10,2 M (novità);
- PON-PNR 7,8 M (novità);
- Regione Lombardia 3,6 M (-0,2);
- UE (capofila UniMi) 10,8 M (+0,8);
- UE (capofila altro ateneo) 2,9 M (-0,5);
- UE (capofila ente ricerca) 1,5 M (+0,1);
- Fondazione Cariplo 3,4 M (invariato);
- Altre fondazioni 3,3 M (+0,9);
- Altri privati 1,6 M (+0,3).

Commento. +19 mln da ricerca finanziata (58,2 mln). La crescita è determinata dalle nuove entrate per PNRR (10,2 mln) e PON-PNR (7,8 mln). Siamo quasi tornati ai valori record toccati di 61 milioni toccati nel 2019. Dell'entrata da ricerca che va al bilancio d'ateneo (fino al 10%), fino al 2020, una quota tra il 45% e il 60% alimentava il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Nel corso del 2021 la CGIL ha lottato strenuamente chiedendo l'aumento della quota di ricerca finanziata che dal bilancio va ad alimentare il F.C.A. elevandola, dalla precedente quota del 45% e 60%, al 80%. Sul finire del 2021 la lotta è stata vinta: il CdA ha deliberato che per le entrate dal 2021 al 2026 la quota sarà del 80%. Inoltre sono stati inseriti anche i PRIN tra le entrate che alimentano il FCA (l'80% va al FCA del 5% che va al bilancio). Sono escluse le entrate da PON-PNR mentre quelle da PNRR (di cui il 10% va a bilancio) sono "congelate" in attesa delle varie rendicontazioni (CdA 29/7/22). **Sarà importante nei prossimi anni destinare anche le entrate da PNRR al FCA.**

II) **CONTRIBUTI** = 434 M (+36,7) (sono i contributi diversi dai finanziamenti per la ricerca scientifica).

1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali = 408,7 M (+30,6):

- FFO complessivo 338,5 M (+8,7), (di cui 160,8 mln quota base, 106,5 quota premiale).
- FFO non vincolato 316,7 M (+13).

L'incremento è determinato dall'incremento della quota premiale e dal finanziamento dei piani straordinari di reclutamento di personale docente e TAB per gli anni 2022/26 (22 mln). Si notano: 6,4 mln per gli scatti stipendiali dei docenti e la una tantum, 2 mln per la valorizzazione del personale TAB (non ancora utilizzati), 11,4 mln per i dipartimenti di eccellenza.

FFO: quota base al 70% e quota premiale al 30%. La quota base a sua volta si divide in "consolidato storico" al 52% e "costo standard per studente in corso" al 48%: quest'ultima sostituirà progressivamente il consolidato storico. La quota premiale si divide in: 60% qualità della ricerca, 20% politiche di reclutamento, 20% autonomia responsabile. UniMi è andata bene per la quota premiale grazie agli ottimi risultati ottenuti con la VQR. E' un po' penalizzata sul costo standard a causa del numero di studenti dal secondo anno fuori corso (gli studenti in corso e 1° fuori corso sono 52.000) e del fatto che, essere in Lombardia, essere accessibile e avere studenti con redditi medio alti, influisce negativamente. Anche avere troppi studenti influisce negativamente sul FFO che viene ridotto in quanto si presume che aumentino le entrate da tasse studentesche.

Commento. Per quanto riguarda gli studenti fuori corso, la nuova norma sulla "decadenza dagli studi" approvata dal Senato per gli iscritti dal 2020/21, che prevede la decadenza trascorsi 3 anni (e non più 8) dall'ultimo esame sostenuto, produrrà nei prossimi anni una diminuzione del numero degli studenti fuori corso con conseguente aumento del FFO. **Andrebbe ulteriormente pubblicizzata la possibilità dell'iscrizione a tempo parziale.**

- Contratti di formazione specialistica dell'area medica 66,6 M (+15,3).

2) Contributi Regioni e Province autonome = 9,2 M (+1,7).

Da Regione Lombardia per:

- Scuole specializzazione mediche 2,8 M (+0,3);
- Mense e residenze studenti 4,4 M (+0,7).

6) Contributi da altri (pubblici) = 1,9 M (-1).

Principalmente da ospedali per posti di dottorato, ricercatore e professore.

7) Contributi da altri (privati) = 11,1 M (+3).

Principalmente da Fondazioni (in particolare Fondazione Invernizzi) per borse di ricerca e posti di ricercatore e professore.

III) PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE:

0 M: dal 2018 differente contabilizzazione in bilancio per nuova normativa.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO = 20,6 M (+2,4).

- Da Regione per borse di studio regionali 18 M (+2);
- dagli studenti per rette residenze 1,8 M (+0,3).

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI = 22,3 M (-1).

- Fitti attivi 1.206.000 € (+371.000 €): di questi 304.000 € entrano dai distributori automatici dal canone pagato dalla società Argenta (+216.000; nel 2020, causa pandemia, l'entrata era calata di 560.000 €, perciò ormai i valori dei contratti sono circa della metà rispetto alla situazione prima della pandemia); 498.000 € (+68.000) dalla locazione degli spazi di via Ortes a varie aziende; 147.000 € (invariato) da parte dell'ospedale Besta per il canone di concessione di via Clericetti.
Commento. L'incremento di questa voce di ricavo di 371.000 € è una buona notizia ma è poca roba se si pensa che nel 2020 il calo fu di 1.000.000 €.
Dell'entrata da fitti attivi che va al bilancio d'ateneo, il 60% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D.
- Utilizzo spazi 207.000 € (+80.000 €): per affitto Aula Magna, sala Napoleonica, sala Crociera (79.000 €, +63.000 €); l'introito da Mondadori per "Fuori Salone" (110.000 €, +20.000 €); riprese cinematografiche e meeting (18.000 €);
Commento. Dell'entrata da utilizzo spazi che va al bilancio d'ateneo, il 60% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D. Nel 2019, prima della pandemia, gli introiti erano di circa 200.000 € l'anno, perciò siamo tornati a quei valori.
- Pergamene di laurea 1,4 M (invariato);
- Attività di sponsorizzazione 136.000 € (+120.000);
Commento. Dell'entrata da sponsorizzazioni che va al bilancio d'ateneo, il 80% alimenta il Fondo Comune d'Ateneo (F.C.A.) che mensilmente viene distribuito al personale T.A.B. di categorie B-C-D.
- Attività convegnistica 42.000 € (+42.000);
- Recuperi e rimborsi da attività istituzionali 3,3 M (+0,4): di cui 845.000 € dall'ospedale San Paolo per l'utilizzo dei locali di via Beldiletto (-155.000); 582.000 € da parte del CNR per l'utilizzo dei locali del Lita di Segrate (invariato); 130.000 € da INFN per utilizzo dei nostri spazi; 151.000 € da Milano Sport a compensazione del canone di locazione in conseguenza degli accordi convenzionali inerenti ai lavori di ristrutturazione del Centro Sportivo Saini eseguiti dall'Università;
- Recupero del "Contributo mensa" sulle borse per il diritto allo studio 3,6 M (+0,5).

Commento su conguaglio FCA 2022. Da bilancio consuntivo è impossibile capire il reale introito da ricerca a causa del sistema "cost to cost". Sicuramente gli incrementi sulle voci che alimentano il FCA (nonché la maggiorazione della trattenuta al 80% a favore del FCA stabilito per gli anni dal 2021 al 2026) dovrebbero portare a un conguaglio FCA da erogare in giugno 2023 più alto rispetto a quello dell'anno precedente. Ipotizzo 600.000 € per il FCA: 400.000 € da introiti da ricerca finanziata (spinti principalmente dai PRIN), 200.000 € da fitti attivi (grazie ai contratti per i distributori automatici), 100.000 € da sponsorizzazioni, a cui togliere -96.000 € a favore di INGM. Detto ciò è probabile che non tutte questi contratti siano già contabilizzati perciò è prudente ipotizzare 400.000 € a favore del FCA. Avremo circa 200 € pro capite di incremento rispetto al conguaglio FCA dell'anno precedente, che furono di 1.015 € per i B, 1.170 per i C e 1.320 per i D.

B) COSTI OPERATIVI = 611,1 M (+65,8).

L'incremento di 65,8 milioni di euro dei costi (che erano già aumentati di 44,2 milioni nel 2021) è causato principalmente da:

- + 17,6 mln costi del personale di cui 16,7 mln in capo a docenti e ricercatori e 0,9 mln in capo al personale TAB. Si tenga presente che i costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca erano già aumentati di 16,3 milioni nel 2021: in soli 2 anni la spesa per i docenti è cresciuta del 15%

e di oltre il 24% se consideriamo gli ultimi 5 anni. Infatti, nel periodo 2017/22, i costi retributivi sono cresciuti di + 45,2 mln (+20,3%) di cui: 38,2 mln in capo ai docenti (+24,6%) e 7 mln in capo al PTAB (+10,4%).

➤ +16,9 mln costi utenze (energia, gas, teleriscaldamento, acqua): +88%, per un totale di 36 milioni.

VII) COSTI DEL PERSONALE = 305,9 M (+17,6).

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica = 228,2 M (+16,7 M).

a) docenti/ricercatori = 199,2 M (+17,1)

Commento: importante aumento di 17,1 milioni delle spese per docenti e ricercatori (comprensivo di compensi fissi, accessori, conto terzi, IRAP, missioni). Nel 2021 si era già registrato un aumento di +13,4 milioni.

- Competenze fisse 147,2 M (+11,6);
- Competenze accessorie per supplenze, indennità di rischio, premialità 3,2 M (+0,3);
- Conto terzi individuale 1,8 M (-0,1);
- Spese viaggi e missioni 2,7 M (+1,8).

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) = 22,4 M (-0,3)

c) docenti a contratto = 2 M (-0,1)

d) esperti linguistici = 0,9 M (invariato)

e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca = 3,6 M (+0,1)

2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo = 77,7 (+0,9).

Nel 2021 (rispetto al 2020) ci fu un aumento di 3,5 milioni*, nel 2020 (rispetto al 2019) il valore era stabile; nel 2019 (rispetto al 2018) ci fu invece un aumento di 2,7 M. *In realtà l'aumento della spesa per il personale TAB del 2021 è di +2,1 milioni (di cui 1,5 a carico del bilancio) in quanto fino al precedente bilancio "l'accantonamento salario accessorio PTA" di 1,4 milioni nel 2021 (furono 1,3 milioni nel 2020) veniva inserito tra gli accantonamenti e non tra i costi del personale.

- Retribuzione complessiva Direttore Generale e Dirigenti 930.000 € (-100.000);
- Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato 50.653.000 € (+470.000);
- Retribuzione di posizione art. 76 CCNL 06/09 - EP - personale TI 708.000 € (-47.000);
- Indennità di lavoro disagiato - personale TI 35.000 € (-1.000);
- Indennità di turno - personale TI 110.000 € (+23.000);
- Indennità addetti sportello - personale TI 50.000 € (-7.000);
- Premialità art.9, c.1. L.240/10 personale TI (Indennità Performance Organizzativa) 64.000 € (-78.000);

Commento. L'incremento di 80.000 € sulle indennità nel salario accessorio (verosimilmente relativo a quelle di responsabilità dei capi e di turno del personale ausiliario) ha comportato una riduzione di 78.000 € sull'IPO che viene erogata a tutto il personale (una perdita di circa 40 € pro capite).

- Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo determinato 1.464.000 € (-12.000)
- **Straordinario** al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato 559.000 € (+11.000 rispetto al 2021, +207.000 rispetto al 2020; +49.000 rispetto al 2019);
- Dote Formativa Individuale 131.000 € (-22.000);
- Formazione obbligatoria ex lege 45.000 € (+4.000);
- **Buoni Pasto** 2.138.000 € (-141.000 rispetto al 2021, +168.000 rispetto al 2020; +322.000 rispetto al 2019);

Commento. Erogare il ticket ai telelavoratori almeno per 7 giorni al mese comporterebbe una spesa di circa 50.000€.

- Mensa (es. mense ospedaliere) 7.000 € (+4.000);
- Missioni e rimborsi viaggi 210.000 € (+143.000);
- **Conto Terzi individuale 827.000 € (+32.000);**
- **Accantonamento salario accessorio PTA 1.486.000 € (+82.000)** (nota. Fino al bilancio 2021 la voce veniva inserita negli "accantonamenti");

Commento. L'incremento di 80.000 € sulle indennità nel salario accessorio (verosimilmente relativo a quelle di responsabilità dei capi e di turno del personale ausiliario) ha comportato una riduzione di 78.000 € sull'IPO che viene erogata a tutto il personale (una perdita di circa 40 € pro capite).

- Personale comandato 0 € (-107.000).

Professori al 31/12/2022 e relativo turn over:

1.705 personale docente a tempo indeterminato (+105 rispetto l'anno precedente) di cui:

- 656 ordinari (-3 unità)
- 1.049 associati (+108 unità)

Turn over personale TAB nel 2022:

1.916 = personale TAB a tempo indeterminato:

- 79 assunzioni (-45 rispetto al 2021),
- 41 passaggi alla categoria superiore, di cui 2 dirigenti (+30 rispetto al 2021),
- 100 cessazioni (-15 rispetto al 2021) di cui solo il 20% per pensionamento "in quanto si è assistito a una maggiore mobilità dei dipendenti verso altri Enti, in particolare pubblici", "mentre quella per volontarie dimissioni – a vario titolo - ha raggiunto il 53,64% (di cui in parte senza diritto a pensione)".

Delta assunzioni/cessazioni 2022 = -21.

Commento. Il personale TAB a tempo indeterminato nel 2022 è diminuito di 21 unità! E questo nonostante le assunzioni straordinarie deliberate dal CdA che, a regime, dovrebbero incrementare di circa 200 unità il personale TAB. Assunzioni che sono procedute estremamente a rilento. Un po' per problemi legati alla costituzione di Commissioni composte esclusivamente da esterni (la CGIL d'ateneo ha chiesto che almeno per i concorsi da C e D si ricorra a componenti interni per velocizzare i concorsi), un po' perché, in assenza di progressioni verticali per i passaggi a categorie superiori (PEV) oltre il 34% dei posti messi a concorso sono andati ad interni (41 su 120), limitando di conseguenza l'assunzione di esterni: per questo la CGIL d'ateneo chiede da tempo dei concorsi riservati per personale interno per fare le PEV. Infine, non sono trascurabili le decine di colleghi che si trasferiscono presso altri enti o danno volontarie dimissioni a dimostrazione di come sia necessario incrementare gli stipendi del personale TAB con adeguati livelli di Fondo Comune d'Ateneo (FCA) e assicurando al più presto la progressione economica orizzontale (PEO), cioè il passaggio alla posizione economica superiore, per tutte e tutti. In questo quadro dove il personale TAB cala di 21 unità, i docenti a tempo indeterminato sono aumentati di 105 unità, soprattutto a causa dei passaggi da ricercatore RTD-B a professore associato.

Personale a tempo indeterminato

Anno	Professori/ ricercatori	Δ rispetto anno prec.	Personale TAB	Δ rispetto anno prec.	Dirigenti	Δ rispetto anno prec.	Collaborato ri linguistici	Δ rispetto anno prec.
2016	1822	-46	1880	25	10	0	43	-3
2017	1785	-37	1853	-27	9	-1	40	-3
2018	1787	2	1887	34	8	-1	39	-1
2019	1789	2	1901	14	10*	2	37	-2
2020	1841	52	1926	25	9*	-1	36	-1
2021	1866	25	1934	8	10*	1	30	-6
2022	1885	19	1916	-18	11*	1	27	-3

*Comprende una posizione di dirigente a tempo determinato e il Direttore Generale

Personale a tempo determinato **

Anno	RTDA & RTDB	Δ rispetto anno prec.	Prof. Straordinari - art.1 comma 12 L. 230/2005	Δ rispetto anno prec.	PTAB DET	Δ rispetto anno prec.
2016	163	51	3	-	29	-8
2017	286	120	3	-	38	9
2018	354	65	4	1	38	0
2019	350	-4	3	-1	53	15
2020	359	9	3	-	54	1
2021	441	82	2	-1	60	6
2022	536	95	1	-1	44	-16

****Nel personale TAB a tempo determinato (44 posizioni complessive) sono comprese 15 figure di tecnologici, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, di cui 7 di categoria EP3 e 8 di categoria D3.**

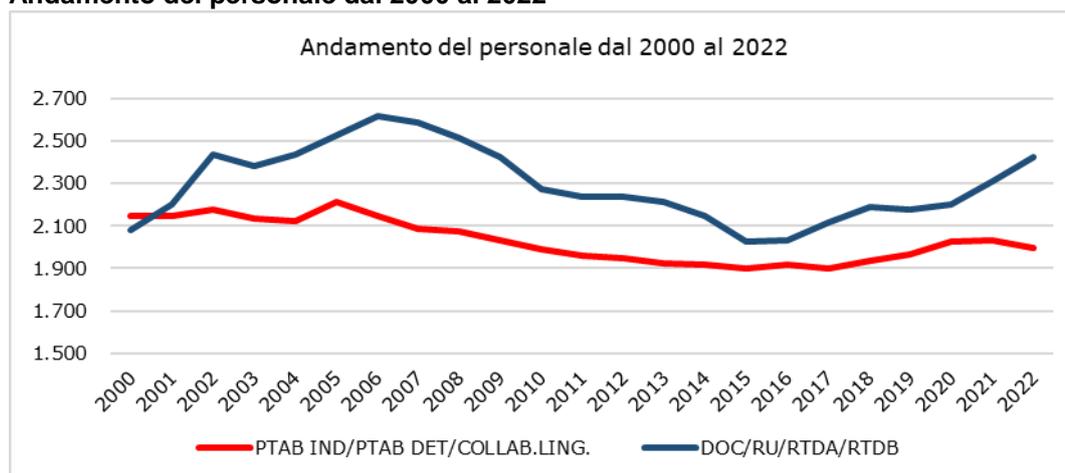
****Si precisa che nel numero dei ricercatori a tempo determinato, sono compresi, oltre a 228 RTDA (+85 unità rispetto al 2021) e 308 RTDB (+10 unità rispetto al 2021), 1 professore straordinario a tempo determinato.**

Personale a tempo indeterminato + determinato nel 2022:

2.422 docenti (+113 rispetto all'anno precedente)

1.998 TAB (-36 rispetto all'anno precedente)

Andamento del personale dal 2000 al 2022



Commento. Nel 2000, il personale TAB era più di quello docente, così come accade nella maggior parte dei grandi atenei nazionali e stranieri. Oggi il divario tra docenti/ricercatori e personale TAB (a tempo indeterminato e determinato) è di 424 unità a favore dei primi. Senza un'inversione di rotta nelle scelte sui reclutamenti, non sarà possibile riequilibrare l'attuale squilibrio numerico di personale che attualmente vede 424 professori e ricercatori in più del personale T.A.B.

Personale TAB a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2022 suddiviso per area funzionale

Funzionale	Categoria				Dirigenti	Lettori	Totale	Totale P.O.	Assegni fissi
	B	C	D	EP					
Area Amministrativa	63	483			10		556	139,85	13.371.424,84
Area Biblioteche		86	39	9			134	36,8	3.478.695,17
Area Amministrativa - Gestionale			370	41			411	127,4	11.454.918,01
Area non definita						27	27	5,4	400.080,21
Area Servizi Generali e Tecnici	144						144	28,8	3.388.846,44
Area Socio - Sanitaria		9	4				13	3,45	363.247,16
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati		282	352	34			668	189,7	17.908.120,36
TOTALE	207	860	765	84	10	27	1.953	531,4	50.365.332,19

Costo del personale

L'analisi rileva un aumento del costo del personale docente e dei ricercatori a tempo indeterminato, con un aumento complessivo di 19 unità rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento importante degli associati (+108), e a una riduzione dei ricercatori a tempo indeterminato (-90) che sono passati in gran parte nel ruolo degli associati (+76). La differenza per gli ordinari rispetto al 2021 è di una sola unità e riguarda la cessazione di un professore straordinario a tempo determinato, incluso in questa analisi.

L'incremento del costo del lavoro del personale docente è comunque interessato non solo dalla diversa distribuzione del personale nei vari ruoli, appena citata, riconducibile alle politiche di assunzione adottate dall'Ateneo e dall'attuazione dei Piani straordinari di assunzioni ministeriali, ma anche dagli incrementi previsti dall'applicazione degli scatti stipendiali, che ogni anno diventano spesa fissa, come anche degli adeguamenti ISTAT, quest'ultimi collegati ai rinnovi dei CCNL per il personale contrattualizzato (2019/2021). Nel 2022 sono stati infatti liquidati € 768.618,00, compresi oneri e IRAP, per l'adeguamento ISTAT (pari allo 0,45% sulle retribuzioni lorde dell'anno) ed € 1.908.761,00, sempre comprensivi di oneri e IRAP, per le classi biennali. L'importo è riferito solo alle classi maturate nel 2022, e ha interessato: 289 associati, 221 ordinari e 73 ricercatori a tempo indeterminato.

Si ricorda che attualmente il MUR finanzia solo la componente riguardante le classi stipendiali, ponendo a carico dei bilanci degli atenei i costi per gli adeguamenti ISTAT.

Per quanto riguarda il personale TAB a tempo indeterminato si è assistito ad un aumento del costo che è da ricondursi essenzialmente all'applicazione del CCNL 2019/2021. Gli arretrati per l'anno 2022 sono stati pari a € 1,8 milioni (compresi oneri e IRAP); sempre nell'anno sono stati liquidati gli arretrati 2019-2021 per € 3,2 milioni.

COSTO DEL PERSONALE	2022	2021	Δ 2022/2021
Costo personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	174.411.956,09	164.639.229,16	5,94%
Costo personale collaboratore ed esperto linguistico TI	966.560,61	1.009.278,22	-4,23%
Costo del personale TAB e dirigente *	76.944.691,54	75.792.199,94	1,52%
Costo del personale ricercatore a tempo det. L. 240/2010	29.513.617,72	24.012.100,38	22,91%
Costo del personale TAB a tempo det.	2.162.594,20	2.185.918,60	-1,07%
Missioni e rimborsi spese personale docente e ricercatore	2.702.823,56	890.765,69	203,43%
Missioni e rimborsi spese personale TAB	219.015,37	68.468,42	219,88%
COSTO TOTALE	286.921.259,09	268.597.960,41	6,82%

Costo del lavoro svolto in convenzione o con collaborazioni professionali

Tipologia di attività	Costo totale 2022	Costo totale 2021	Δ 2022/2021
Incarichi per attività scientifiche/tecniche	2.715.791,54	2.393.911,46	13,45%
Incarichi per la didattica/ricerca	4.067.188,63	3.982.857,07	2,12%
Docenze a contratto - art. 23 L.240/2010	2.162.503,81	2.315.286,23	-6,60%
Affidamenti art. 38 Reg. Gen. d'Ateneo ai Ricercatori	1.046.291,64	1.238.263,34	-15,50%
COSTO TOTALE	9.991.775,62	9.930.318,10	0,62%

Commento. Il costo delle docenze a contratto è a carico del bilancio. La riduzione di 150.000 € (-6%) è una buona notizia ma va tenuto presente che nel 2021 vi fu un incremento di 500.000 € (+34%) del tutto ingiustificato se rapportato alle contestuali assunzioni di docenti a tempo indeterminato. Nel 2019 e 2020 il dato di questa spesa era pertanto molto più basso di quello del 2022. Si tenga presente che l'obiettivo dell'ateneo era la riduzione del 20% di questa spesa.

Gli incarichi per attività scientifiche e tecniche e per didattica e ricerca sono spese assunte dai dipartimenti soprattutto su finanziamenti esterni.

Altri costi per il personale

Tipologia di spesa	Costo totale 2022	Costo totale 2021	Δ 2022/2021
Attività di ricerca finanziata (conto terzi individuale e convenzioni)	4.933.090,63	4.612.688,09	6,95%
Commissioni di concorso	468.364,96	502.571,04	-6,81%
Funzionamento Organi collegiali/ind.art.66 dello Statuto	1.313.845,54	689.031,85	90,68%
Formazione personale universitario	176.868,06	249.691,22	-29,17%
Sussidi al personale universitario	28.035,00	74.933,61	-62,59%
Welfare	2.609.719,52	1.944.344,15	34,22%
Vestiario	31.907,59	22.780,27	40,07%
Ticket e buoni mensa	2.146.039,63	2.282.954,37	-6,00%
COSTO TOTALE	11.707.870,93	10.378.994,60	12,80%

- Conto terzi individuale ed oneri derivanti dalle convenzioni di ricerca 4,9 M (+0,3). Parte di questo dato sulle convenzioni di ricerca sono partite di giro.
- Sussidi al personale TAB 28.000 € (-46.000).

Commento: il budget annuale sussidi di 50.000 €. In realtà, se visto su un biennio, la spesa è sempre 100.000 €. Infatti nel 2021 si erano spesi 75.000 €. Il fondo sussidi andrebbe incrementato in quanto è l'unica forma di sostegno che può intercettare situazioni di particolari difficoltà.

- Welfare (attività sociali ricreative, mobilità, asili nido, centri ricreativi, contributo diritto allo studio dei figli e l'assistenza sanitaria, spese sostenute dai dipendenti unicamente per servizi di assistenza a familiari non autosufficienti) 2,6 M (+0,6). Si evidenziano gli incrementi della spesa per i centri estivi (+78.000 €), che col finire della pandemia sono stati nuovamente utilizzati, per la mobilità (parte del PTA, +141.000 €) e per l'assistenza sanitaria (parte dei docenti, +152.000 €). Nel 2022 l'Ateneo ha sottoscritto l'Accordo per l'erogazione del "Bonus bollette", che ha previsto un contributo finalizzato a sostenere il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale del personale (200 € pro capite, totale 276.000 €). Anche la spesa per ARCUS è cresciuta di +65.000 €.

AZIONI DI WELFARE DI ATENEO	Spesa totale 2022	Spesa totale 2021	Δ 2022/2021
Assistenza Sanitaria - welfare PTA	529.463,32	503.077,38	5,24%
Contributo Mobilità - welfare PTA	416.907,22	275.823,12	51,15%
Asili nido - welfare PTA	54.822,63	37.231,29	47,25%
Centri ricreativi/campus estivi - welfare PTA	103.160,73	34.976,01	194,95%
Contrib.diritto studio figli dipendenti-dalla materna a università-welfare PTA	64.755,49	116.735,99	-44,53%
Contributo per la non autosufficienza familiare - welfare PTA	10.418,23	8.596,61	21,19%
Erogazione fringe benefit - welfare PTA	276.150,21	0,00	-
Trasporto disabili PTA	36.230,00	21.301,40	70,08%
Assistenza Sanitaria - welfare docenti	508.033,11	356.013,85	42,70%
Contributo Mobilità - welfare docenti	190.307,23	225.750,25	-15,70%
Asili nido - welfare docenti	44.682,31	34.984,11	27,72%
Centri ricreativi/campus estivi - welfare docenti	21.620,02	12.758,52	69,46%
Contrib.diritto studio figli dipendenti-dalla materna a università-welfare docenti	44.522,06	35.158,98	26,63%
Associazione dei dipendenti (ARCUS)	233.980,22	169.000,00	38,45%
Maestro coro/Teatro		22.838,40	-
Asili nido - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	66.408,80	86.215,85	-22,97%
Centri ricreativi estivi - welfare dottorandi, specializzandi e assegnisti	8.257,94	3.882,39	112,70%
TOTALE SPESA	2.609.719,52	1.944.344,15	34,22%

Commento. Su un budget complessivo (docenti e P.T.A.) per il welfare di 2,8 milioni, se ne sono spesi 2,6 (contro i 1,9 dell'anno 2021).

Si nota come la voce di welfare su cui si è speso meno sia quella relativa al sostegno dei familiari non autosufficienti. Seppure la platea sia variegata, solitamente l'assistenza a familiari non autosufficienti è un tema che riguarda colleghi (spesso donne), più avanti con l'età, che debbano assistere genitori anziani. Considerato il progressivo invecchiamento della popolazione, è probabile che questo tema riguarderà sempre più colleghi. In Senato abbiamo fatto notare come probabilmente il sostegno offerto da UniMi non intercetti pienamente le esigenze dei lavoratori per un problema di valori ISEE che sono gli stessi previsti per il welfare relativo alle spese scolastiche dei figli: è noto infatti che il valore ISEE viene abbattuto se sono presenti dei bambini nel nucleo familiare. Tutti abbiamo visto che le condizioni offerte dalla polizza sanitaria sono sensibilmente peggiorate. Come già sostenuto al tavolo sindacale, in Senato abbiamo consigliato che nel prossimo rinnovo si escluda la possibilità di estensione ai familiari, per poter spuntare migliori condizioni a favore dei lavoratori di UniMi.

- Ticket e buoni mensa 2,1 M (-136.000 €).

Commento. I sindacati chiedono che il ticket mensa sia esteso anche ai telelavoratori.

Costo per la formazione post universitaria e le collaborazioni studentesche

TIPOLOGIA DI BORSA/CONTRATTO	Costo totale 2022	Costo totale 2021	Δ 2022/2021
Borse e premi	2.722.201,47	2.198.256,11	23,83%
Dottorato di ricerca	21.541.976,80	17.525.600,27	22,92%
Contratti di formazione specialistica Area Medica L.368/99	69.928.889,54	54.060.974,23	29,35%
Borse di specialistica non medica L. 398/89	653.027,50	766.597,50	-14,81%
Assegni di ricerca tipo a)	4.804.732,40	5.050.350,77	-4,86%
Assegni di ricerca tipo b)	16.659.788,83	16.877.784,91	-1,29%
COSTO TOTALE	116.310.616,54	96.479.563,79	20,55%

Le borse specialistiche non mediche scendono del 14% ma erano cresciute del 100% nell'ultimo biennio. Gli assegni di ricerca di tipo B si stabilizzano dopo che nell'ultimo biennio erano cresciuti del 30%.

Tutoraggio e didattica integrativa art. 45, collaborazioni studentesche	Costo totale 2022	Costo totale 2021	Δ 2022/2021
Attività a tempo parziale studenti L. 390/91 (200 ore studenti)	636.365,98	418.871,00	51,92%
Tutorato L. 341/90 - (320 ore studenti)	318.402,50	250.151,50	27,28%
Tutoraggio e didattica integrativa art. 45	2.233.674,67	1.935.272,14	15,42%
Tirocini Formativi Curricolari e Extracurricolari	74.666,45	46.265,79	61,39%
COSTO TOTALE	3.263.109,60	2.650.560,43	23,11%

La spesa per le collaborazioni studentesche 200 e 320 ore nel 2021 era cresciuta (rispettivamente di 247.000 €, +144% e di 66.000 €, +35%) a seguito dell'incremento della paga oraria da 9 a 12,50 €. Si tenga conto che le 200 ore nel 2020 erano calate del 71% e le 320 ore del 7% a causa della pandemia. Essendoci stata una variazione della paga oraria è difficile fare raffronti, ma la sensazione è che si sia tornati ai valori prima della pandemia e forse anche di più. Gli stagisti, dopo due anni di calo causa pandemia (-29% nel 2021, -45% nel 2020), tornano decisamente a crescere (+61%). Tutor e didattica integrativa svolta da dottorandi, assegnisti ed esperti esterni sale di 300.000 € rispetto al 2021 e di 520.000 € rispetto al 2020.

Costo complessivo delle risorse umane

COSTO PERSONALE	2022	2021	Δ 2022/2021
Personale docente *	220.511.370,03	202.648.336,26	8,81%
Personale TAB **	85.319.077,33	83.774.927,14	1,84%
Borsisti, assegnisti e studenti	119.648.392,88	99.220.222,46	20,59%
Incarichi per attività scientifiche/tecniche	2.715.791,54	2.393.911,46	13,45%
TOTALE	428.194.631,78	388.037.397,32	10,35%

* La voce di costo "personale docente" ricomprende tutte le voci riportate nelle tabelle precedenti: il costo per affidamenti, professori a contratto, incarichi per attività scientifiche/tecniche e per la didattica/ricerca, sia per l'anno 2021 sia per l'anno 2022 per permettere un confronto tra i due anni.

** Per maggior chiarezza la voce di costo dei collaboratori linguistici a partire dal 2020 è inserita nel costo del personale TAB, avendo il medesimo CCNL.

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE = 263,5 M (+45,5):

1) Costi per sostegno agli studenti 101,9 M (+22,8):

- Dottorato 21,5 M (+4);
- Specializzazione area medica 69,9 M (+15,9; finanziato da MEF);
- Erasmus e mobilità internazionale 3,7 M (+1,8; dal 2019 viene erogata solo il 70% della borsa anziché il 100%);
- Tutoraggio e didattica integrativa 2,5 M (+0,4).

Commento. importante incremento di 800.000 € rispetto al 2020 che conferma quanto avevo già segnalato nel Senato del 17 maggio 2022. Abbiamo speso 2,5 milioni per tutoraggio e didattica integrativa a fronte di 950.000 € per collaborazioni studentesche: ci sta che la spesa per tutor ed esercitatori sia superiore a quella per le collaborazioni studentesche, ma l'ordine di grandezza è di oltre il doppio. E' un'opportunità da sfruttare ma con attenzione a non abusarne in quanto si tratta pur sempre di attività "interna" che viene affidata ad "esterni".

2) Costi per il diritto allo studio 24,7 M (+1,9):

- Borse integrative d'Ateneo (comprensivo di borse Erasmus) 2,3 M (-0,1);
- Borse per il diritto allo Studio 17,7 M (+1,6) (finanziato integralmente dalla Regione);
- Servizio mensa e alberghieri per il diritto allo Studio 4,7 M (+0,4) (il finanziamento della Regione ha coperto 4,4 M, UniMi ha pagato la parte rimanente di 265.000 €).

3) Costi per l'attività editoriale 1,7 M (invariato)

- Pubblicazioni in open acces 1,3 M (invariato).

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati 8 M (+1,4):

(trasferimenti disposti sui progetti, nazionali e internazionali, coordinati dall'Università, alle diverse unità operative previste negli accordi contrattuali). Questa spesa è principalmente legata ai proventi da ricerca finanziata da UE di cui UniMi è capofila (10,8 M) che sono aumentati di 0,8 milioni. Pertanto poi UniMi trasferisce parte di tali proventi ai soggetti partner.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori 10,8 M (+0,3).

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico 6,2 M (-0,7) (principalmente determinato dai costi della biblioteca digitale). C'è un decremento complessivo sulla biblioteca digitale di 530.000 € ma nel 2021 i costi erano aumentati di 2 milioni soprattutto a causa dell'incremento dell'IVA dal 4% al 22%.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali 89,3 M (+19,3)

(+25,3 rispetto al 2019, anno pre-pandemia):

- Gas 7,8 M (+4,8);
Commento: notevole incremento dei costi del gas di 4,8 milioni.
- Teleriscaldamento 4,8 M (+2);
Commento: importante incremento dei costi del teleriscaldamento di 2 milioni.
- Acqua 0,8 M (+0,1);
- Energia elettrica 22,6 M (+10) (+2,1 rispetto al 2019);
Commento: notevole incremento dei costi dell'energia elettrica di 10 milioni.
- Reti di trasmissione 0,6 M (-0,5);
- Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili 3,1 M (-0,3);
- Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili non programmata 3,2 M (-0,6; di cui 620.000 € per riqualificazione aule, sale studio, servizi igienici, laboratori, biblioteche; 840.000 € per sicurezza impianti e sistemi di termoregolazione, 1.000.000 € per pavimentazioni, guasti, infiltrazioni; 570.000 € per antincendio, cabine elettriche, rete dati, impianti gas);
- Manutenzione ordinaria riscaldamento e condizionamento 4,5 M (-0,2);
- Manutenzione ordinaria impianti tecnologici 5,9 M (+0,9);
- Manutenzione ordinaria apparecchiature scientifiche – istituzionale 1,1 M (invariato);
- Manutenzione ordinaria telecomunicazioni 0,8 M (-0,2);
- Assistenza informatica e manutenzione software DivSi 3,5 M (-0,1: di cui 1,1 M per Cineca per applicativi U-GOV, U-BUY e Iris; 2,4 M per applicativi per didattica);
Commento: ben 3,5 milioni di euro sono destinati "esternamente" per l'assistenza e manutenzione informatica.
- Pulizia 5,6 M (+0,1);
- Vigilanza locali e impianti 1,5 M (+0,6); la spesa è relativa alla presenza di guardie in orario tardo pomeridiano, serale e al sabato mattina nelle biblioteche (per il 2023 sono previsti 700.000 € per questa spesa) e a 40 guardie per l'assistenza alle aule in sostituzione di personale CASLOD cessato (per il 2023 sono previsti 425.000 €).
Commento: la spesa per le vigilanze continua ad incrementare: nel 2022 è aumentata di 593.000 € arrivando a 1.531.000 €. L'incremento è di +63%.

9) Acquisto altri materiali 3,2 M (-0,1) (cancelleria, materiali igienico sanitario, materiale informatico, carburanti).

11) Costi per godimento beni di terzi 10,4 M (+0,2):

- Locazioni istituzionali (fitti passivi) 6,8 M (+0,1; +2,4 rispetto al 2019, anno pre-pandemia). La spesa comprende: 2,1 M per uffici amministrativi in via S. Antonio 10/12 a favore di Opera Diocesana (invariato); 2,5 M a favore di ALER per appartamenti e residenze studentesche (-0,2); 980.000€ per Odontoiatria in via Beldiletto a favore di Sport Invest (invariato); 238.000 € a favore di Società Umanitaria per via Pace e via D'Averio (invariato), 210.000 € a favore del Centro Ambrosiano Studi Religiosi per aule via S. Antonio 5 (invariato).
Commento: dopo due anni di fila di aumenti dei costi per locazioni, nel 2022 il costo si è stabilizzato (+2,4 milioni di euro rispetto al 2019). Questi costi vanno abbattuti perché, per la normativa vigente, possono influenzare negativamente la possibilità di investire risorse per le assunzioni di personale. Bisogna prioritariamente concludere nel più breve tempo possibile i

lavori di ristrutturazione delle residenze di via S. Sofia per poter risparmiare i costi aggiuntivi per le residenze universitarie ALER; in secondo luogo è necessario risparmiare i costi di locazione per gli uffici di via S. Antonio completando aule ed uffici dell'immobile che affaccia su via Mercalli.

Per quanto riguarda la locazione passiva contabilizzata per il Centro Saini sulla base delle anticipazioni a suo tempo concesse dall'Ateneo alla società Milanosport S.p.A. per lavori di ristrutturazione a nostre spese, UniMi paga solo 100.000 € l'anno.

- Canoni per licenze e software acquisiti per fronteggiare la situazione emergenziale e assicurare i servizi di didattica a distanza 0,9 M (-0,2).

12) Altri costi 7,1 M (+0,4):

- Indennità del Rettore, Prorettori, Direttori di Dipartimento 582.000 € (-42.000);
- Gettone membri CdA e Senato 720.000€ (-32.000);
- Rimborsato tasse a favore degli studenti 830.000 € (-435.000);
- Sussidi al personale TAB 28.000 € (-47.000). In realtà la spesa annuale è di 50.000 € e viene interamente spesa ma va su anni di bilancio diversi;
- Assistenza sanitaria – welfare PTA 529.000 € (+26.000); (budget 690.000 €);
- Contributo mobilità – welfare PTA 416.000 € (+141.000); (budget 325.000 €);
- Asili nido – welfare PTA 54.000 € (+17.000); (budget 83.000 €);
- Centri estivi – welfare PTA 103.000 € (+68.000); (budget 75.000 €);
- Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università – welfare PTA 64.000 € (-52.000); (budget 170.000 €);
- Contributo non autosufficienza PTA 10.000 € (+2.000); (budget 120.000 €);

Commento. La forma di welfare per non autosufficienza sembra non intercettare le reali esigenze dei lavoratori che sono sicuramente presenti e lo saranno sempre più a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Si devono rivedere le fasce ISEE in quanto il valore ISEE (che viene nettamente abbattuto per coloro che hanno figli minorenni) deve avere per la non autosufficienza fasce differenti rispetto alle altre forme di welfare che riguardano beneficiari che hanno figli.

- Assistenza sanitaria – welfare docenti 508.000 € (+152.000); (budget 565.000 €);
- Contributo mobilità – welfare docenti 190.000 € (-35.000); (budget 250.000 €);
- Asili nido – welfare docenti 44.000 € (+9.000); (budget 36.000 €);
- Centri estivi – welfare docenti 21.000 € (+9.000); (budget 10.000 €);
- Contributo studio per figli dipendenti da materna ad università – welfare docenti 44.000 € (+9.000); (budget 25.000 €);
- Asili nido – welfare dottorandi, specializzandi, assegnisti 66.000 € (-20.000); (budget 110.000 €);
- Centri estivi – welfare dottorandi, specializzandi, assegnisti 8.000 € (+4.000); (budget 10.000 €);
- Associazione dei dipendenti (ARCUS) 244.000 € (+65.000);
- Trasporto disabili 36.000 € (+15.000);
- Costi per vigilanza test d'ingresso 94.000 € (-4.000).

XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI = 14,4 M (+0,6):

- Accantonamento Fondo comune di Ateneo (da proventi commerciali) 5.212.000€ (+376.000);
Commento. L'accantonamento era cresciuto di 2.100.000 € nel 2021 e cresce di ulteriori quasi 400.000 € nel 2022: questa è la garanzia che il conguaglio F.C.A. 2022 che verrà distribuito in giugno 2023 sarà di circa 200 € pro capite più alto rispetto a quello dell'anno precedente che fu di 1.015 € per i B, 1.170 per i C e 1.320 per i D.

Da luglio 2019, fu ripristinato il F.C.A. mensile a valori pieni (100/115/130€ mensili). Il costo di tale ripristino (di 1.200.000 € annui), può portare (a parità di entrate) ad una riduzione stabile dei conguagli nell'ordine di 1.200.000 € annui: per questo è fondamentale incrementare e mantenere le entrate che alimentano il F.C.A.

Nota. Dal bilancio 2021 tale voce viene inserita tra i costi del personale e non più tra gli accantonamenti.

- Accantonamento Fondo rinnovi contrattuali 1.792.000 € (+621.000);
Commento. E' stato rinnovato il Contratto Nazionale del P.T.A.: il valore dell'accantonamento obbligatorio è calcolato su indicazioni di legge.
- Accantonamento Altri fondi per il personale 6.671.000 € (+2.882.000).

Dal bilancio di esercizio 2021 gli accantonamenti a fondi oneri correlati al salario accessorio del personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo (1.480.000 €) sono stati inclusi tra i costi del personale a differenza delle precedenti consuntivazioni.

Commento. L'accantonamento per 4.574.000 € è imputabile alla docenza per la spesa degli scatti biennali stipendiali e per 2.096.000 € al personale TAB per il fondo per la valorizzazione finanziato dal Ministero. Sembra che i sindacati a livello nazionale, nelle loro interlocuzioni con il Ministero, siano riusciti a sbloccare queste risorse (che riguardano il 2022) che potrebbero essere distribuite, almeno per il 50%, a pioggia a tutto il personale (circa 500 € lorde pro capite per tutti), forse nell'indennità di ateneo o nello stipendio base di quest'anno, a luglio o successivamente. La CGIL a livello nazionale chiederà che il fondo sia interamente distribuito a pioggia a tutti. Inoltre, nel prossimo decreto FFO di agosto, dovrebbe essere finanziata un'ulteriore quota equivalente per il 2023. Perciò non è da escludere che nel corso di quest'anno possano essere distribuite due quote. Se non verrà accettata la proposta della CGIL nazionale, il restante 50% di questo fondo annuale (circa 1.000.000 €) potrà integrare il fondo accessorio ed essere distribuito al personale per progetti inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione, sulla base di criteri stabiliti della contrattazione nazionale o integrativa, oppure essere utilizzato per intaccare meno il Fondo Comune d'Ateneo quando si faranno le Progressioni Economiche Orizzontali.

Accantonamento fondo svalutazione crediti verso studenti 0 M (invariato): non sono stati rilevati costi da accantonamento al fondo svalutazione crediti verso studenti in considerazione del fatto che le posizioni debitorie che mantengono un'alea di rischio sono quelle riferite alle annualità pregresse 2017-2021 per le quali il Fondo è già sufficientemente capiente e considerato altresì il tasso di successo inerente alla riscossione di una parte di tali posizioni nel 2021 (3,5 milioni) e nel 2022 (1,6 milioni).

- Accantonamento fondo contenziosi in atto 0 M (-2,5).

Nel 2021 si era accantonata una quota per un contenzioso per i lavori edilizi di progettazione ed esecuzione ad Informatica, via Celoria 18. UniMi aveva deciso di corrispondere 300.000 € a RTI per risolvere la controversia ma la controparte aveva impugnato la sentenza.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI = 5,7 M (-9,8).

- Liberalità da imprese private 1,3 M (-0,1);
- Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni 1,5 M (-2,7): il ricavo è determinato per 1,4 milioni dalla vendita dell'immobile viale Regina Margherita 35. Il calo è dovuto al fatto che nel 2021 si ricavarono 3,8 milioni dalla vendita dell'immobile di via Viotti.

Commento: positivo il ricavo di 1,5 milioni ma, per finanziare il nostro progetto tripolare, gli immobili "minori" da vendere sarebbero una ventina di cui la metà entro il 2025 e al massimo entro il 2029 con la necessità di introitare ben 200 milioni di euro mentre al momento il ricavo si attesta circa a 25 milioni (circa 12%).

- Riscossione di crediti stralciati e altre sopravvenienze 0,2 M (-2,7): il calo si spiega in quanto nel 2021 era inclusa la liquidazione da parte di Unipol di € 2.529.009,35 quale risarcimento dei danni arrecati dalla capogruppo CDC della RTI appaltatore dei lavori di Via Celoria, 18, somma interamente accantonata a fondo rischi per effetto del contenzioso in corso tra le parti;
- Insussistenza attiva per riduzione fondo oneri e rischi 0,4 M (-4): il calo si spiega in quanto nel 2021 erano stati accantonati 3,5 milioni per un contenzioso emerso a seguito della proposta di controparte ATI Labosystem verso Ferraro Carlo Erba.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- 4,9 mln ricevuti da Stato per progettazione MIND e 4 mln ricevuti per edilizia universitaria,
- 35,5 mln ricevuti da Regione per edificazione Campus Lodi,
- 13 mln acconto Regione per edificazione Campus MIND,
- 27,2 mln ricevuti per bando 2018/22 dipartimenti di eccellenza,
- 11,7 mln per PNR 2021/22 (piano nazionale ricerca).

DEBITI

- 1,5 mln verso imprese creditrici

DESTINAZIONE DELL'UTILE NON VINCOLATO 2022: PROPOSTA AL CdA

Risultato d'esercizio 2022 = 16,6 M (-17,7 milioni rispetto al 2021 e -51,1 milioni rispetto al 2020)

(=) PATRIMONIO NON VINCOLATO AL 31.12.2022		69.618.826,18
di cui risultato di esercizio 2022	16.583.700,76	
di cui risultati di esercizi precedenti	53.035.125,42	
(-) Utile vincolato 2022		21.835.551,35
(+) Svincoli da utilizzo riserve 2022		1.416.328,47
(=) PATRIMONIO NON VINCOLATO DOPO LA DESTINAZIONE DELL'UTILE VINCOLATO 2021 E SVINCOLI DI RISERVE		49.199.603,30
(-) Risorse vincolate con la programmazione 2023 fino a consuntivazione dell'esercizio		32.005.935,23
(-) Risorse da vincolare al budget degli investimenti 2024		13.000.000,00
(=) PATRIMONIO NON VINCOLATO DA DESTINARE		4.193.668,07

Utile non vincolato 2022* = 4,2 M (-19,5 milioni rispetto al 2021 e -42 milioni rispetto al 2020). Data l'esiguità dell'utile, viene proposto di "congelarlo" e verificare successivamente a cosa destinarlo.

*(cioè al netto di PNRR, PON, PNR ecc.... il risultato d'esercizio è 4,2 mln anziché 16,6 mln).

Interventi edilizi conclusi nel 2022: ristrutturazione della Biblioteca centrale e di alcune aule studio in centro e a città studi. Ancora in corso le ristrutturazioni di via Mercalli e S. Alessandro.

Commento. Fa specie vedere come gli interventi realmente conclusi siano molto più piccoli delle grandi opere edilizie (Campus MIND, Campus beni culturali a Città Studi, Campus Saini, ecc.) che sono al momento solo "sulla carta".

Commento finale.

L'utile 2022 pienamente disponibile sarà solo di 4,2 milioni, cioè chiuderemo il bilancio sostanzialmente in pareggio. Si ricordi che nel 2021 l'utile pienamente disponibile fu di 26,9 milioni mentre nel 2020 fu di 41,7 milioni. Siamo in un costante e preoccupante calo.

Anni	2020	2021	2022
Utile pienamente disponibile	41,7	26,9	4,2
Utile al lordo delle poste vincolate	71,8	34,2	16,5

La previsione per il 2023 è di chiudere il bilancio con un deficit di -20,3 milioni: per la copertura di questo "rosso" sarà necessario utilizzare gli utili conseguiti nel 2021. Si tenga presente che gli utili degli esercizi precedenti sono già stati impegnati, principalmente per far fronte alle spese per gli allestimenti del Campus MIND per i quali mancano ancora 57,4 milioni.

Cosa accadrà se avremo un "rosso di bilancio", cioè un ulteriore deficit, nel 2024? Le amministrazioni pubbliche non possono ricorrere a debito: rischieremo il commissariamento da parte del Ministero. Il che vuol dire che sarebbe verosimile che tutte le spese "accessorie" sarebbero a rischio: dal Fondo Comune d'Ateneo, al welfare (come ad esempio il contributo per i mezzi di trasporto e l'assicurazione sanitaria). Con riduzione della possibilità di operare nuove assunzioni e Progressioni Economiche Orizzontali.

Il tutto si inserisce in una situazione dove, in particolare per gli investimenti del Campus MIND (ma anche per il Centro e Città studi), il nostro bilancio si appresta a subire ulteriori ingenti spese. Il nostro piano edilizio ad oggi infatti prevede un ammanco di 130,3 milioni di euro (senza considerare i costi per il Campus Saini, almeno 36 milioni di cui 22 a nostro carico). Se non si introiteranno ulteriori 200 milioni dalla vendita di immobili minori nei prossimi anni (tra cui via Noto e Sesto San Giovanni, tenendo presente che al momento abbiamo introitato solo circa 25 milioni), l'ammanco potrebbe salire fino a 330 milioni di euro.